

COMUNE DI VERONA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

verbale n. 58 del 27 novembre 2023

Oggi 27 novembre 2023 si è riunito (a mezzo video-collegamento) il collegio dei revisori del Comune di Verona per l'esame dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 07/11/2023 con delibera n. 1159, schema di bilancio che verrà poi presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva. A seguito dell'esame della documentazione messa a disposizione dall'Ente il collegio rilascia il seguente parere.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Claudio Girardi

(Presidente)

f.to digitalmente

dott. Mauro Tafuro

(componente)

f.to digitalmente

dott. Roberto Quagliotto

(componente)

f.to digitalmente

COMUNE DI VERONA

Provincia di Verona

Parere dell’Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L’ORGANO DI REVISIONE

Dr. Claudio Girardi

Dr. Mauro Tafuro

Dr. Roberto Quagliotto

L’ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 58 del 27/11/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l’Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l’allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Verona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Verona, 27/11/2023

L’ORGANO DI REVISIONE

Dr. Girardi Claudio (Presidente)

Dr. Tafuro Mauro (membro)

Dr. Quagliotto Roberto (membro)

1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL’ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2023	8
5.1 Debiti fuori bilancio	9
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	9
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	11
6.3. Equilibri di bilancio	11
6.4. Previsioni di cassa	14
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	15
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	15
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
6.8. Nota integrativa	16
7. VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI	16
7.1 Entrate	16
7.2 Spese per titoli e macro aggregati	22
7.3. Spese in conto capitale	25
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	26
8.1. Fondo di riserva di competenza	26
8.2. Fondo di riserva di cassa	27
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
8.4. Fondi per spese potenziali	28
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	29
9. INDEBITAMENTO	29
10. ORGANISMI PARTECIPATI	31
11. PNRR	33
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
13. CONCLUSIONI	35

1. PREMESSA

I sottoscritti Girardi Claudio, Tafuro Mauro e Quagliotto Roberto, revisori nominati con delibera dell’organo consiliare n.50 del 23/09/2021;

premesso

- che l’Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all’allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 07/11/2023 lo schema della nota di aggiornamento 2024-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 07/11/2023 con delibera n. 1158, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- che è stato ricevuto in data 07/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 07/11/2023 con delibera n. 1159, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Inoltre

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell’Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 2 novembre 2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l’Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL’ENTE

Il Comune di Verona registra una popolazione al 01.01.2023, di n 257.913 abitanti.

L’Ente poi:

- a. **non è** in disavanzo;
- b. **non è** in piano di riequilibrio;
- c. **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha provveduto all’aggiornamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 (deliberazione del consiglio comunale del 23.11.2023), entro quindi la data del 30 novembre 2023, come risulta anche dal parere n. 50 rilasciato da questo organo in data 18.11.2023 (unitamente al parere n.54 rilasciato in pari data della seduta del consiglio comunale in merito agli emendamenti alla variazione presentati).

L’Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono** stati allegati tutti i documenti di cui all’art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all’art. 172 TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha rispettato** i termini di legge per l’adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell’aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.07.2023.

L’Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L’Ente **è** adempiente all’inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente con deliberazione della Giunta Comunale n.766 del 4 agosto 2023 ha approvato il Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica 2024-2027 e Sezione Operativa 2024-2026 per la presentazione al Consiglio Comunale, documento poi integrato, con le osservazioni presentate dai Consiglieri, con deliberazione di Giunta Comunale n.1068 del 24 ottobre 2023.

Successivamente, con deliberazione n. 62 del 6 novembre 2023 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2024-2027, sul quale questo organo di revisione aveva espresso il parere di competenza n. 44 (del 24.10.2023) dichiarando, in quell’occasione, tenuto conto che:

- a) lo schema di bilancio di previsione 2024-2026 era ancora in corso di elaborazione;
 - b) l’elaborazione delle programmazioni settoriali è strettamente connessa con quella dello schema di bilancio;
 - c) gli atti di programmazione settoriale per il periodo 2024-2026 erano anch’essi ancora in corso di elaborazione,
- l’impossibilità di esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup 2024-2027 approvato con deliberazione della Giunta comunale n.766 del 04/08/2023;
- che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup 2024-2027 da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione 2024-2026.

Ebbene, sempre in data 07.11.2023, l’ente ha trasmesso la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica 2024-2027 e Sezione Operativa 2024-2026 come approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 1158 in pari data, documento sul quale questo organo di revisione ha formulato in data odierna il proprio parere (n.57) attestando la coerenza interna dello stesso con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 135 del 15 dicembre 2022.

L’Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n 1157 del 7 novembre 2023.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018*”).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il DUP contiene anche l’elenco delle Opere pubbliche a sostenibilità e opere di urbanizzazione a scomputo.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP (Nota di aggiornamento).

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è inserito nella Nota di aggiornamento, Sezione Operativa – parte 2 punto 4.6 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Ad ogni buon conto si rinvia al parere n.57 di questo Organo per le le più ampie ed ulteriori valutazioni in merito.

5. LA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2023

L’Organo consiliare ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 04/05/2023 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2022.

L’Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 12/04/2023 con verbale n.14.

La gestione dell’anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:

Tabella 1

	31/12/2022	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	207.745.859,30
di cui:		
a) Fondi accantonati	€	107.867.692,82
a) Fondi vincolati	€	41.842.462,27
c) Fondi destinati ad investimento	€	10.553.125,01
d) Fondi liberi	€	47.482.579,20
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	207.745.859,30

di cui applicato all’esercizio 2023 per un totale di euro 44.676.359,53 così dettagliato:

- Quote accantonate € 2.862.560,46
- Quote vincolate € 9.050.093,42
- Quote destinate agli investimenti € 4.621.820,95
- Quote disponibili € 28.141.884,70

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all’esercizio 2022.

L’Ente ha successivamente **provveduto** al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

L’Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 (verbale n.27 del 27.06.2023). Dal tale parere emerge che l’Ente è in grado di garantire l’equilibrio per l’esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L’Organo di revisione ha preso atto da quanto comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario verificando, **alla** data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, l’inesistenza di comunicazioni da parte dei Responsabili delle diverse Direzioni dell’Ente di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare con la presente proposta di bilancio.

L’Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d’amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L’Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il *pareggio finanziario* complessivo di competenza e gli *equilibri* di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell’articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell’art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all’allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l’impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d’esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2023 sono così formulate:

Tabella 2

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	€ 30.887.737,18	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 66.614.461,90	€ 13.129.546,09	€ 9.341.500,00	€ 3.755.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 211.554.306,00	€ 215.315.031,00	€ 215.265.031,00	€ 215.274.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 62.488.954,74	€ 43.948.300,33	€ 44.708.098,34	€ 40.951.750,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 103.478.105,00	€ 103.801.578,00	€ 97.868.026,00	€ 98.638.190,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 167.585.746,34	€ 170.007.469,80	€ 86.965.332,30	€ 69.260.425,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 6.997.000,00	€ 562.902,00	€ -	€ 256.800.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.105.000,00	€ 8.442.000,00	€ 8.800.000,00	€ 8.840.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 93.954.000,00	€ 94.154.000,00	€ 94.154.000,00	€ 94.154.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 774.665.311,16	€ 679.360.827,22	€ 587.101.987,64	€ 817.673.765,15
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 385.143.651,92	€ 351.799.172,33	€ 345.814.689,34	€ 340.815.575,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 240.200.592,24	€ 184.444.015,89	€ 98.134.832,30	€ 76.824.115,15
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 17.252.942,00	€ 13.252.942,00	€ 13.252.942,00	€ 13.252.940,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 8.114.125,00	€ 5.710.697,00	€ 5.745.524,00	€ 262.627.135,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 93.954.000,00	€ 94.154.000,00	€ 94.154.000,00	€ 94.154.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 774.665.311,16	€ 679.360.827,22	€ 587.101.987,64	€ 817.673.765,15

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha impiegato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L’Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l’esercizio 2024 sono le seguenti:

Tabella 3

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 13.129.546,09
FPV di parte corrente applicato	€ 12.544.546,09
FPV di parte capitale applicato (al netto dell’indebitamento)	€ 585.000,00
FPV di entrata per partite finanziarie	€ 9.341.500,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€
- quota determinata da impegni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	€
FPV di parte capitale (al netto dell’indebitamento):	€ 5.080.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 5.080.000,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ 4.261.500,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell’esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 4.261.500,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	€
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	€
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull’esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	€ 12.544.546,09
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 585.000,00
Totale FPV entrata parte capitale	€ 13.129.546,09
TOTALE	€ 13.129.546,09

L’Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell’esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell’art.162 del TUEL sono così assicurati:

Tabella 4

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		201.720.278,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	363.064.909,33 1.135.000,00	357.841.155,34 972.000,00	354.864.340,00 847.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	351.799.172,33 0,00 14.800.000,00	345.814.689,34 0,00 14.800.000,00	340.815.575,00 0,00 14.800.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	5.710.697,00 1.135.000,00 0,00	5.745.524,00 972.000,00 0,00	262.627.135,00 847.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.555.040,00	6.280.942,00	- 248.578.370,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.135.000,00 1.135.000,00	6.972.000,00 972.000,00	6.847.000,00 847.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	1.815.690,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
		O=G+H+I-L+M	12.690.040,00	13.252.942,00
				- 243.547.060,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.129.546,09	9.341.500,00	3.755.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	179.012.371,80	95.765.332,30	334.900.425,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.135.000,00	6.972.000,00	6.847.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	562.902,00	0,00	256.800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	1.815.690,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	184.444.015,89 9.341.500,00	98.134.832,30 3.755.000,00	76.824.115,15 4.000.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	- 0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	562.902,00	0,00	256.800.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	13.252.942,00	13.252.942,00	13.252.940,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		12.690.040,00	13252942,00	-243547060,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		12.690.040,00	13252942,00	-243547060,00

N.B. La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

Dal prospetto degli equilibri non risultano entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale.

L’importo di euro 7.135.000 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

- 1) euro 6.000.000,00 relativi proventi edilizi ai sensi dell’articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- 2) euro 1.135.000,00 relativi all’estinzione anticipata dei mutui secondo quanto disposto con il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie (Titolo 3.04 - altre spese per acquisizioni di attività finanziarie).

L’equilibrio finale è pari a zero.

L’Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l’applicazione di avанzo accantonato/vincolato presunto. Di conseguenza l’Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 relativi alle quote vincolate ed accantonate (dell’avanzo presunto).

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell’Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tabella 5

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 192.427.811,76	€ 206.423.957,58	€ 201.720.278,83
di cui cassa vincolata	€ 9.004.808,09	€ 17.756.099,51	€ 12.351.579,28
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell’art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell’Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all’entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all’elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell’adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati

ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state **determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono **coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L’Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell’art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata (*dato stimato nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2023*) e l’Organo di revisione ritiene che l’Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L’Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell’Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall’art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune di Verona, come già rilevato precedentemente, ha previsto la somma di euro 1.135.000,00 per estinzione anticipata dei mutui, nel rispetto di quanto previsto dall’art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell’art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013, che stabilisce che i proventi da alienazioni del patrimonio disponibile nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L’Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, nell’ esercizio 2026

Per gli anni dal 2015 al 2025, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L’Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L’Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell’art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall’Ente, l’Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all’Irpef

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha applicato, ai sensi dell’art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l’addizionale all’IRPEF, fissandone l’aliquota in misura dello 0,8 aumentata con apposita proposta di deliberazione consiliare da 10.000,00 a 12.000,00 euro a partire dal 2023.

L’Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L’Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L’Ente **ha formulato le proprie previsioni di gettito dell’imposta** sulla base del gettito effettivo del 2022 e primo semestre 2023 e **sulla scorta delle aliquote applicate** nel 2023, che l’Ente ha dichiarato di voler confermate anche per il 2024. Ciò, visto il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dl 7 luglio 2023, che individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell’art. 1 della L. 160/2019.

Quanto sopra tenuto conto che in sede di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga

di termini normativi e versamenti fiscali è stato disposto il rinvio al 2025 dell’obbligo per i Comuni di differenziare le aliquote sulla base delle fattispecie indicate nel prospetto sopra indicato, lasciando, pertanto, inalterata la possibilità per i Comuni di confermare le aliquote vigenti nel precedente anno di imposta.

Si segnala che

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell’integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

Tabella 6

IMU	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	85.000.000,00	87.000.000,00	87.000.000,00	87.000.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Tabella 7

	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	52.599.306,00	52.154.031,00	51.826.460,00	51.826.460,00
<i>FCDE competenza</i>	2.650.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
<i>Accantonamenti PEF TARI</i>	2.095.958,00	2.095.958,00	2.095.958,00	n.d.

Il gettito ordinario TARI è stato previsto in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti:

- a. sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16 febbraio 2022 con cui è stato approvato il piano finanziario del bacino “Verona Città” per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- b. della successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31 maggio 2023 con cui è stata approvata la revisione infra periodo della predisposizione tariffaria per gli anni 2023 - 2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani (art. 8, comma 5, delibera Arera n. 363/2021/R/Rif);
- c. e sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale del 31 maggio n. 2023 con cui è stato approvato il relativo piano tariffario, che potrà essere aggiornato comunque entro il 30 aprile 2024.

La TARI è determinata sulla base della **copertura integrale dei costi** di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ancora ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L’Organo di revisione ha verificato che:

- la disciplina dell’applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell’ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 100.000,00;
- il pagamento della TARI **avviene anche** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF, all’IMU e alla TARI, l’Ente ha istituito i seguenti tributi

Tabella 8

Altri Tributi	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di soggiorno	€ 5.050.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.650.000,00	€ 5.700.000,00
Altri (specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 5.050.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.650.000,00	€ 5.700.000,00

L’Ente, avendo istituito l’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L’Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell’imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell’art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell’imposta, **avviene** tramite il sistema pago PA.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tabella 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
			Prev.	Prev.	Prev.
Recupero evasione IMU	€ 3.109.123,64	€ 3.075.617,58	€ 2.600.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
Recupero evasione TASI	€ 839.585,42	503.218,72	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Recupero evasione TARI	€ 1.336.266,06	2.594.335,43	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ 41.790,11	€ 190.866,27	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ 214.250,00	348.494,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ -
Recupero cup canone unico patrimoniale esposizioni pubblicitarie			€ 80.000,00	€ 132.571,00	€ 116.940,00
Totali	€ 5.541.015,23	€ 6.712.532,00	€ 3.880.000,00	€ 4.007.571,00	€ 3.966.940,00

L'accantonamento al FCDE relativo al recupero dell'evasione ammonta ad euro 2.400.000 per il periodo 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Tabella 10

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 20.500.000,00	€ 20.500.000,00	€ 20.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 6.376.000,00	€ 6.376.000,00	€ 6.376.000,00
Percentuale fondo (%)	25,50%	25,50%	25,50%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione della stessa **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 1183 in data 14 novembre2023 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE e spese per il concessionario secondo quanto stabilito tra l'altro dalla Corte dei Conti Sezione Toscana n.104/2010):

- di euro 2.488.320 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 5.667.840 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 350.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata esclusivamente al titolo 1 spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Tabella 11

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	15.895.800,00	16.405.800,00	16.455.800,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	16.405.800,00	16.915.800,00	16.965.800,00

L’Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE è pari ad euro 2.524.000 sia **congrua** in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell’Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Tabella 12

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	15.895.800,00	16.405.800,00	16.455.800,00
Altri proventi	6.396.000,00	2.951.000,00	2.951.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	22.801.800,00	19.866.800,00	19.916.800,00

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell’Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Tabella 13

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Costo del Servizio previsto nel bilancio 2024	Introiti previsti per il 2024	Differenza	% entrata rispetto al costo
Bagni Pubblici	95.130,00	2.500,00	92.630,00	2,63%
Asili Nido	11.843.491,20	4.099.008,86	7.744.482,34	69,22%
Colonie e soggiorni stagionali	704.623,26	700.000,00	4.623,26	99,34%
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport e altre discipline	267.876,15	107.500,00	160.376,15	40,13%
Impianti sportivi e manifestazioni sportive	5.167.316,34	1.827.000,00	3.340.316,34	35,36%
Mense comunali	22.072.759,63	6.900.000,00	15.172.759,63	31,26%
Uso di locali	1.025.703,38	545.000,00	480.703,38	53,13%
Musei, teatri, gallerie, mostre e spettacoli	15.487.199,18	9.618.300,00	5.868.899,18	62,10%
TOTALE	56.664.099,14	23.799.308,86	32.864.790,28	46,90%

L’organo esecutivo con deliberazione n. 1208 del 17 novembre 2023, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,90 %.

Nel complesso, tali entrate possono così essere sintetizzate:

Tabella 14

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 22.036.800,00	€ 21.489.350,00	€ 21.811.800,00
Totale	€ 22.037.800,00	€ 21.490.350,00	€ 21.812.800,00

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sul grado di esigibilità di tale tipologia di entrate è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti così quantificato:

Tabella 15

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TOTALE PROVENTI	44.839.600,00	41.357.150,00	41.729.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.524.000,00	2.524.000,00	2.524.000,00
Percentuale fondo (%)	5,63%	6,10%	6,05%

L’Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE effettuata nel rispetto dell’accantonamento obbligatorio normativamente previsto sia **congrua** in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Tabella 16

Titolo 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Prev.	Prev.	Prev.
Canone Unico Patrimoniale	€ 8.598.000,00	€ 8.798.000,00	€ 8.848.000,00

La giunta comunale, con deliberazione n. 1188 assunta in data 14.11.2023 ha approvato, per l’anno 2024 le tariffe del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ex legge 160/2019, confermando le tariffe dell’anno 2023.

7.1.7. Entrate da proventi da permessi da costruire e relative sanzioni

La previsione delle entrate è la seguente:

Tabella 17

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 6.719.882,12	€ -	€ 6.719.882,12
2023 (assestato)	€ 6.104.000,00	€ 5.550.000,00	€ 554.000,00
2024	€ 6.900.000,00	€ 6.000.000,00	€ 900.000,00
2025	€ 6.900.000,00	€ 6.000.000,00	€ 900.000,00
2026	€ 6.900.000,00	€ 6.000.000,00	€ 900.000,00

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L’Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite anche **tenendo conto** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Tabella 18

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 84.797.646,65	€ 79.414.743,20	€ 79.431.836,20	€ 79.147.720,20	
102 Imposte e tasse a carico dell’ente	€ 5.478.785,25	€ 5.530.489,80	€ 5.489.989,80	€ 5.470.569,80	
103 Acquisto di beni e servizi	€ 201.837.550,82	€ 179.851.390,18	€ 178.596.965,11	€ 175.503.228,45	
104 Trasferimenti correnti	€ 60.613.737,49	€ 51.410.367,21	€ 50.514.131,23	€ 49.612.623,55	
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	
107 Interessi passivi	€ 10.454.300,00	€ 12.805.214,00	€ 9.797.483,00	€ 9.445.470,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.706.809,07	€ 1.536.110,00	€ 1.255.639,00	€ 1.046.529,00	
110 Altre spese correnti	21.012.060,56	€ 21.250.857,94	€ 20.728.645,00	€ 20.589.434,00	
Totale	385.900.889,84	351.799.172,33	345.814.689,34	340.815.575,00	

7.2.1 Spese di personale

L’Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell’art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come risulta dalla tabella seguente, riportata nella nota di aggiornamento al DUP 2024-2027 approvata dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 1158 del 7 novembre 2023:

Tabella 19

PROSPETTO 1 - CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Spesa del personale anno 2022			
macroaggregato 101	78.042.253,71		
macroaggregato 103	552.432,24		
macroaggregato 109	49.000,00		
totale spesa personale rendiconto 2022	78.643.685,95		
Entrate correnti	2020	2021	2022
Titoli 1	196.523.570,96	202.963.444,83	210.178.617,20
Titoli 2	81.109.241,47	65.742.969,11	60.717.519,07
Titoli 3	70.759.616,93	75.932.029,58	97.310.246,67
	348.392.429,36	344.638.443,52	368.206.382,94
Media accertamenti ultimi tre rendiconti		353.745.751,94	
Fondo crediti di dubbia esigibilità - assestato		14.961.000,00	
Media Entrate correnti al netto FCDE		338.784.751,94	
spesa del personale rendiconto 2022	78.643.685,95		
media entrate correnti 2020_2021_2022 al netto FCDE		338.784.751,94	
rapporto spesa personale/media entrate correnti		23,21	

Numero abitanti del Comune di Verona al 31/12/2022	257.913		
Comuni con fascia demografica da 250.000 a 1.499.999 abitanti - art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020	Percentuale prima soglia	Incremento spesa personale massimo per anno 2024	Capacità assunzionale anno 2023: spesa personale 2018+10%
	28,80%	10,00%	87.983.163,70

L’Ente, laddove ne ricorrono i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall’art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro dell’Interno, attuativo dell’art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

L’Organo di revisione **ha effettuato** l’asseverazione dell’equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022 con verbale n.26 del 23 giugno 2023.

L’Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 79.414.743,20 per l’anno 2024, Euro 79.431.836,20 per l’anno 2025 e Euro 79.147.720,20 per l’anno 2026, relativa al

macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente”, prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 74.707.648,88, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro 3.503.922,00;

L’andamento dell’aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Tabella 20

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	87.734.723,09	79.414.743,20	79.431.836,20	79.147.720,20
Spese macroaggregato 103	1.019.340,90	543.000,00	525.000,00	506.206,00
Irap macroaggregato 102	5.164.146,58	4.850.781,80	4.850.781,80	4.831.361,80
Spesa macroaggregato 109				
Altre spese: reiscrizioni imputate all’esercizio successivo				
Altre spese: da specificare PERSONALE COMANDATO		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	93.918.210,57	84.808.525,00	84.807.618,00	84.485.287,20
(-) Componenti escluse (B)	- 19.210.561,69	-24.971.937,16	-24.968.730,16	-24.646.400,16
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	74.707.648,88	59.836.587,84	59.838.887,84	59.838.887,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Le componenti escluse sono così composte.

spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all’attività elettorale con rimborso dal Ministero dell’Interno	255.000,00	255.000,00	0,00
Incentivi per recupero ICI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Incentivi per progettazione	638.781,00	635.574,00	568.244,00
spese per formazione e rimborsi per le missioni	120.000,00	120.000,00	120.000,00
spesa per personale appartenente alle categorie protette	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
spese per personale stagionale a progetto finanziato da proventi violazione codice della strada (art. 208)	630.344,00	630.344,00	630.344,00
aumenti contrattuali	19.672.812,16	19.672.812,16	19.672.812,16

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L’Organo di Revisione ha verificato che l’Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall’articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L’importo massimo previsto nella nota di aggiornamento al DUP 2024- 2027 per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è rispettivamente di euro 1.558.139, di euro 1.473.139 e di euro 1.183.139.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ai sensi dell’art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L’Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 184.444.015,89;
- per il 2025 ad euro 98.134.832,30;
- per il 2026 ad euro 76.824.115,15;

L’Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state** indicate nel programma triennale dei lavori pubblici (vedasi sez.4. Sezione Operativa - Parte 2 punto 4.1 Programmazione Triennale delle Opere pubbliche della Nota di Aggiornamento al DUP – pagg. 228 e seguenti).

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione per l’esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L’Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto (punto 12 della Nota Integrativa – pagg. 47 e seguenti) che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell’entrata e nella spesa come segue:

- per le entrate:

E.U.	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni Cassa
E 4	200	4020300	21000		 (UNIFICATO DAL 2018 SU 21100/1900)A07 - ENTRATE DA PRIVATI: 0 OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI	21.926,50	0,00	0,00	223.706,50
E 4	200	4020300	21100		sostituire con 21200 e 21300....A07 - ENTRATE DA PRIVATI: OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI	58.425,25	0,00	0,00	4.113.932,24
E 4	200	4020300	21101			A28 OPERE A SCOMPUTO DI CONTRIBUTO RIPRISTINO AMBIENTALE AREA DI CAVA (L.R. N.44 DEL 7/9/82) uscita 21111/1900	0,00	0,00	0,00	490.233,34
E 4	500	4050100	21200			A07 OPERE REALIZZATE DA PRIVATO A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	70.147.273,46	6.796.046,66	14.864.182,20	80.242.071,99
E 4	500	4050400	21300			A07 OPERE REALIZZATE DAL PRIVATO A SCOMPUTO CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITÀ	17.456.233,51	2.270.550,74	5.679.214,52	20.640.900,63
						Totali	87.683.858,72	9.066.597,40	20.543.396,72	105.710.844,70

- per le spese:

E.U.	Titolo	Missione	Programma	macro-aggregato	Capitolo	Art.	Descrizione	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Pr.Cassa Attuale
U 2	01	06	02	21170	1900	A07 - OPERE A SCOMPUTO - EDILIZIA MONUMENTALE	590.788,63	0,00	0,00	590.788,63	
U 2	06	01	02	21100	1900	A07 - IMPIANTI SPORTIVI: OPERE REALIZZATE DAI PRIVATI A SCOMPUTO ONERI	1.420.667,91	0,00	0,00	4.282.932,60	
U 2	09	02	02	21020	1900	A07 - MANUTENZIONE AREE VERDI - OPERE DA PRIVATO A SCOMPUTO ONERI	0,00	0,00	0,00	201.780,00	
U 2	09	02	02	21120	1900	A07 - MANUTENZIONE AREE VERDI - OPERE REAL. DA PRIVATO A SCOMPUTO ONERI	4.030.409,76	407.596,38	0,00	5.163.323,45	
U 2	10	05	02	21010	1900	A07 - REALIZ. E MAN. OPERE STRADALI REALIZZATE DA A07 - REALIZ. E MAN. OPERE STRADALI REALIZZATE DA	21.926,50	0,00	0,00	21.926,50	
U 2	10	05	02	21110	1900	PRIVATO A SCOMPUTO ONERI	81.620.065,92	8.659.001,02	20.543.396,72	94.959.860,18	
U 2	10	05	02	21111	1900	CAVA - entrata 2101/000	0,00	0,00	0,00	490.233,34	
						Totali	87.683.858,72	9.066.597,40	20.543.396,72	105.710.844,70	

L’Organo di revisione ha verificato che Ente ha in essere un contratto di project relativo alla pubblica illuminazione e con deliberazione della giunta comunale n. 490 del 29 maggio 2023 ha dichiarato il pubblico interesse del *project* relativo alla gestione ed estensione dei servizi telematici a supporto del sistema informatico comunale e non intende acquisire beni con contratto di PPP.

L’Organo di revisione ha rilevato che i contratti sopra indicati **non sono** considerabili come indebitamento sulla base delle indicazioni RGS-ANAC.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 1.200.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 1.050.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 1.050.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (si ricorda come la quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% - nelle situazioni di cui all’art. 195 o 222 del TUEL - e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza).

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 4.000.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*) come meglio illustrato a pag. 37 della Nota Integrativa.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L’Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell’allegato c), colonna c).

L’Organo di revisione ha verificato inoltre:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell’accantonamento per l’intero importo.
- che l’Ente **ha utilizzato** la modalità di calcolo dettata dall’art. 107 bis del DL 18/2020, come modificato dall’art. 30-bis DL 41/21, la quale prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021;
- che l’Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall’esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell’aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023; ovvero la media semplice del secondo tipo;
- che l’Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie;
- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l’Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l’Ente **si è avvalso** della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell’esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell’aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che

prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dal seguente prospetto:

Tabella 21

annualità	accantonamento obbligatorio al fondo	accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
2024	14.639.052,00	14.800.000,00	2,77 %
2025	14.639.052,00	14.800.000,00	3,33 %
2026	14.639.052,00	14.800.000,00	2,17 %

L’Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per quanto attiene le entrate tributarie, è **congrua** in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

In merito al dato riferito all’anno 2026 si osserva come lo stesso sia influenzato dall’assunzione, al denominatore del rapporto, dell’entrata relativa al contratto in essere con Merrill Lynch (swap di ammortamento) stipulato in relazione ad un prestito obbligazionario per il quale il rimborso verrà effettuato in un’unica soluzione alla scadenza (01.12.2026), entrata per la quale non è obbligatorio nessun accantonamento al fondo.

8.4. Fondi per spese potenziali

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’ente **non ha stanziato** somme nel fondo rischi contenzioso, ciò tenuto conto dell’importo già accantonato a tale scopo nell’avanzo presunto di amministrazione pari ad euro 7.596.317,35 sulla base di spese potenziali da contenzioso in cui il Comune abbia “significative probabilità di soccombenza”, sulla base delle segnalazioni dei dirigenti rispettivamente competenti e dell’Avvocatura Civica. Ai fini della verifica della congruità di tale accantonamento l’Ente ha **predisposto** un elenco di giudizi in corso, per i quali sussiste una probabilità di soccombenza.

- l’Ente **non ha provveduto** poi a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali eccezion fatta per l’indennità di fine mandato del Sindaco per la quale ha previsto uno stanziamento pari a euro 12 mila all’anno. Nella missione 20, programma 3, non sono quindi previsti altri accantonamenti ritenendosi congrui quelli già potenzialmente previsti in seno all’avanzo presunto di amministrazione come descritto al punto 10 (pag. 44) della Nota Integrativa.

Alla luce di quanto sopra illustrato il collegio ritiene **congrue** le valutazioni e appostazioni operate dall’ente anche alla luce di quanto già accantonato in occasione dell’approvazione del rendiconto dell’esercizio 2022 così riassunte:

Tabella 22

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	10.139.317,35
Fondo spese potenziali	9.000.000,00
Fondo perdite società partecipate	12.013.481,93
Altri fondi (indennità Sindaco)	12.600,00
Fondo accantonamento oneri contratto personale	6.923.154,16
.....	
Totale	38.088.553,44

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L’Ente al 31.12.2023 **rispetta** i criteri previsti dalla norma (comma 862 art. 1 Legge 145/2018, come modificato da art. 9 comma 2 DL 151/2021 convertito in Legge 233/2021), e pertanto **non è soggetto** pertanto ad effettuare l’accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L’Organo di revisione ha verificato quindi che l’Ente, nella missione 20 programma 3, **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell’Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall’art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall’art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, nei quali sono evidenziate l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L’indebitamento dell’Ente subisce la seguente evoluzione:

Tabella 23

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	126.586.598,54	105.859.738,39	85.742.680,12	75.221.041,12	65.022.575,12
Nuovi prestiti (+)	440.000,00	0,00	8.442.000,00	8.800.000,00	8.840.000,00
Prestiti rimborsati (-)	21.166.860,15	20.117.058,27	17.828.639,00	18.026.466,00	18.233.075,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	1.135.000,00	972.000,00	847.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	105.859.738,39	85.742.680,12	75.221.041,12	65.022.575,12	54.782.500,12

L’Organo di revisione ha verificato che l’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell’art.203 del TUEL.

Non risultano poi operazioni di rinegoziazioni dei mutui.

In merito alla previsione di nuovi mutui si richiama in questa sede quanto dichiarato dall’ente in Nota Integrativa (pag. 45) “*Peraltro si procederà alla sottoscrizione dei nuovi mutui soltanto ove le entrate proprie in conto capitale non dovessero rivelarsi sufficienti per il finanziamento degli investimenti e comunque, al fine di evitare futuri impatti negativi sulla spesa corrente, previa destinazione dell’avanzo di amministrazione che dovesse risultare disponibile dopo l’approvazione del rendiconto di gestione 2023*”.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tabella 24

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	5.569.772,69	10.258.324,70	12.805.214,00	9.797.483,00	9.445.470,00
Quota capitale	21.166.860,15	20.117.058,27	17.828.639,00	18.026.466,00	18.233.075,00
Totale fine anno	26.736.632,84	30.375.382,97	30.633.853,00	27.823.949,00	27.678.545,00

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Tabella 25

descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	5.569.772,69	10.258.324,70	12.805.214,00	9.797.483,00	9.445.470,00
quota interessi garanzie ex art.207 TUEL (vedasi Nota Integrativa pag.49)	0,00	0,00	1.183.000,00	2.171.000,00	2.481.000,00
entrate correnti (secondo anno precedente esercizio di riferimento)	348.392.429,36	344.638.443,52	368.206.382,94	377.521.365,74	363.064.909,33
% su entrate correnti	1,60%	2,98%	3,80%	3,17%	3,28%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L’Organo di Revisione ha verificato che l’Ente non prevede l’estinzione anticipata di prestiti, se non nella misura prevista nel capitolo 39515/00 ai sensi della Legge 98/2013 s.m.i. dalla Legge 125/2015.

L’Organo di revisione in ordine ad eventuali garanzie rilasciate dall’Ente rileva quanto riportato in nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 e precisamente: “*Nel corso del 2023, a seguito della deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 22 giugno 2023 “Sistema di trasporto rapido di massa su gomma a guida vincolata per la città di Verona – Approvazione dell’Atto ricognitivo, modificativo e integrativo della convenzione sottoscritta in data 15.04.2010” tra Comune di Verona e*

AMT3 S.P.A., dell’”Accordo di contribuzione tra Comune di Verona e AMT3 S.P.A. e BEI” e dell’aggiornamento del PEF, e indirizzi per l’affidamento e la gestione del TPL di linea dell’Unità di Rete Veronese – CUP C31I10000000008” è stato, tra l’altro, approvato lo schema di “Accordo di Contribuzione tra Comune di Verona e AMT3 S.p.A. – Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti”, relativo al finanziamento di 62 milioni di euro ad AMT3, che non costituisce una vera garanzia da parte del Comune, giusto parere del professor Pozzoli registrato al P.G. n. 210198 del 05/06/2023. Il Comune ha comunque, a fini prudenziali, inserito gli interessi tra quelli che vanno ad impattare sul calcolo del limite di indebitamento.”

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L’Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d’esercizio al 31/12/2022.

Al riguardo si osserva che:

- con riferimento al perimetro delle società partecipate si precisa che sono state considerate unicamente le società che formano oggetto del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni del Comune che sarà approvato entro il 31/12/2023 (situazione al 31/12/2022);
- per quanto riguarda gli altri organismi partecipati sono stati considerati unicamente quelli del Gruppo Amministrazione Pubblica anno 2022 inseriti nell’Allegato A alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 07/02/2023; trattasi dei seguenti organismi: AGEC, Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici, Consorzio ZAI, Ente Autonomo Magazzini Generali di Verona in liquidazione (bilancio al 30/06/2022), ATO Veronese Consiglio di Bacino Veronese, Consorzio Imbrifero Montano dell’Adige BIM Adige Verona, Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona, Consorzio per gli Studi Universitari in liquidazione (ente non operativo in liquidazione che ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30/09/2010 approvato il 08/10/2010), Fondazione Marcantonio Bentegodi, Fondazione Arena di Verona, Centro di Educazione Artistica Ugo Zannoni (bilancio al 31/08/2022), Fondazione Luigi Iorio, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, DVG Foundation Destination Verona & Garda Foundation.
- sono stati considerati inoltre Istituto Assistenza Anziani e ICIS (non inclusi nel GAP).

Per quanto riguarda le società, si segnala che la società Soenergy S.r.l. in liquidazione non risulta aver depositato il bilancio al Registro Imprese (Ultima richiesta all’Ufficio Notifiche da ultimo in data 23/11/2023).

L’Organo di Revisione prende atto che, tenendo conto del perimetro sopra indicato, le società in perdita risultano le seguenti:

- partecipate dirette:

AMIAVR S.p.A. (-10.226), Veronafiere S.p.A. (- 6.115.096)

- partecipate indirette:

AGSM Holding Albania SH.A. in liquidazione (-61.897 Euro), S.I.T. S.p.A. (- 101.301), Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona S.c.a r.l. (- 1.245), D.R.V. S.r.l. (- 53.939), Cogaspiù Energie S.r.l.(- 331.059), Torretta Rijeka D.o.o. (- 2.491 Euro), Blueoil S.r.l. in liquidazione (-109.220).

Per quanto riguarda gli **altri organismi** di cui al perimetro sopra indicato, risultano in perdita:

ICISS (- 132.086), Istituto Assistenza Anziani (- 1.708.212).

Il Centro di Educazione Artistica Ugo Zannoni redige un conto consuntivo che riepiloga entrate e uscite ed espone un saldo iniziale delle disponibilità finanziarie di Euro 10.731,04 e un saldo finale di Euro 9.587,20.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall’Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal “Codice della Crisi” - d.lgs. 12 gennaio 2019

Le società direttamente controllate che rientrano nella fattispecie e hanno predisposto la Relazione sul Governo societario, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, sono le seguenti: AMT3 S.p.A., AMIAVR S.p.A., So.Lo.Ri. S.p.A., Veronamercato S.p.A., a cui si aggiunge per effetto dell'affidamento *in house* la società Acque Veronesi S.c.a.r.l.

La società AGSM AIM S.p.A., pur essendo a controllo pubblico, non predispone la Relazione sul Governo Societario.

L’Organo di Revisione prende atto che l’Ente **non prevede** di deliberare nuovi aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore di organismi partecipati

Accantonamento a copertura di perdite

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell’art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell’art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L’Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2023, con proprio provvedimento motivato, all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L’Organo di revisione è stato informato che l’Ente, non ha proceduto a nuovi affidamenti che ricadano nell’ambito di applicazione del D.lgs. 201/2022.

Garanzie rilasciate

Per quanto riguarda eventuali garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati si rinvia a quanto in precedenza già indicato.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/05/2023 avente ad oggetto “OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA’ A CONTROLLO DEL COMUNE DI VERONA PER IL TRIENNIO 2023-2025, AI SENSI DELL’ART. 19, CO. 5 DEL D. LGS. N. 175/2016” sono stati individuati gli obiettivi ex art. 19, co. 5 del D. Lgs. n. 175/2016 per il triennio 2023/2025 per le società AMT3 S.p.A., So.Lo.Ri. S.p.A. e AGSM AIM S.p.A.

Con riferimento alla società AMIAVR S.p.A., considerato che l’iter per giungere all’affidamento *in house* occuperà, probabilmente, l’intero anno 2023, per la nuova Società si

è ritenuto opportuno e ragionevole porre obiettivi a partire dal 2024, da individuarsi con successivo provvedimento.

Per quanto riguarda la società Veronamercato S.p.A., stante l’impegno costante e verificato della Società nella riduzione delle spese di funzionamento, per la stessa non sono stati individuati particolari obiettivi, limitandosi a raccomandare il mantenimento di un’efficiente gestione, tenuto conto degli investimenti che la Società affronterà nell’ambito del Piano nazionale della logistica dell’ortofrutta.

11. PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L’Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell’Ente **è adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all’attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L’Organo di revisione prende atto dei **progetti finanziati dal PNRR** in corso alla data di redazione del presente parere come riepilogati nella sezione “**4.8 Programma degli interventi e dei progetti PNRR**” della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione al quale in questa sede si fa rinvio (pagg. 283 e seguenti).

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha predisposto** appositi capitoli all’interno del PEG (ai sensi dell’art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente si è avvalso della facoltà prevista dall’art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l’impegno dell’amministrazione erogante.

L’Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L’Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all’elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP (Nota di aggiornamento), il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell’apposita sezione tenendo conto anche di quanto già riportato in precedenza in merito agli accantonamenti stanziati in sede di approvazione del rendiconto 2022 oltre a quelli previsti nel prospetto dell’avanzo presunto 2023.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L’Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l’approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell’art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento. E’ fatto altresì divieto di stipulare

contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all’anno precedente e all’ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L’Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati segnalando che alla data odierna non risultano essere ancora stati approvati tutti i documenti progettuali relativi alle opere pubbliche inserite nel programma triennale. Poiché l’approvazione dei suddetti documenti costituisce presupposto necessario per l’inserimento delle opere negli strumenti di programmazione dell’Ente, sarà necessario prima dell’approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, provvedere allo stralcio delle opere per le quali non dovesse essere approvato il relativo documento progettuale.

L’Organo di Revisione

Dr. Claudio Girardi

Dr. Mauro Tafuro

Dr. Roberto Quagliotto